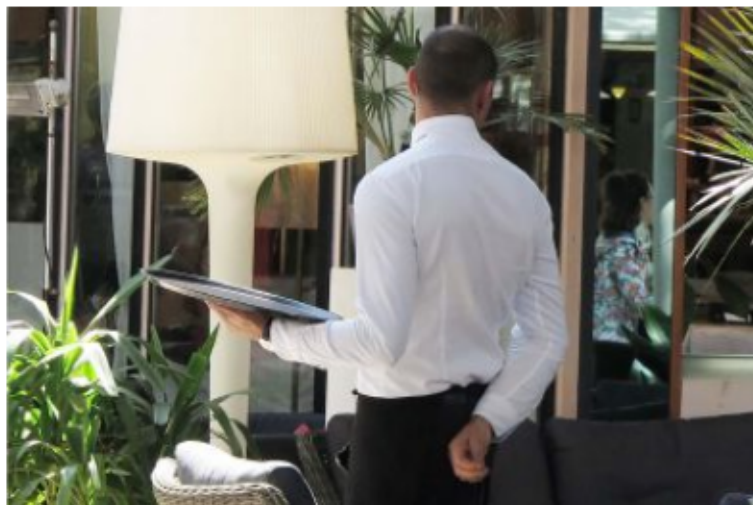


Occupazione: le imprese prevedono 9.430 nuovi ingressi a Forlì-Cesena

Per il trimestre marzo-maggio, variazione sull'analogo periodo del 2021 di +2.630 entrate

FORLÌ

Le assunzioni previste nelle province di Forlì-Cesena e Rimini per il trimestre marzo-maggio 2022 sono 20.560, secondo Excelsior Informa, il Bollettino mensile con orizzonte trimestrale sui fabbisogni occupazionali delle imprese industriali e dei servizi, realizzato da Unioncamere, Anpal e dalle Camere di



Molte le richieste nel settore della ristorazione

commercio italiane. Il trimestre in corso ed il mese di marzo registrano una maggior previsione di entrate rispetto allo stesso periodo del 2021.

Su base nazionale, gli ingressi previsti nel mese di marzo sono 359.000, di cui il 9,4% (33.700) in Emilia-Romagna, incidenza in leggera crescita rispetto al mese precedente. L'indagine, per la provincia di Forlì-Cesena, rileva 2.890 entrate previste nel mese di marzo e 9.430 nel trimestre marzo-maggio 2022, con una variazione sull'analogo periodo del 2021 di +2.630 entrate previste (+860 per il singolo mese di marzo).

Le entrate programmate nei primi 5 settori di attività, nel mese di marzo e nel trimestre fino a maggio 2022, ammontano rispettivamente a: 460 e 2.280 per servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici (in crescita ri-

spetto a febbraio); 450 e 1.530 per il commercio (in crescita); 370 e 1.220 per i servizi alle persone (in aumento); 210 e 630 per i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (stabili); 200 e 520 per le costruzioni (fermi). Le previsioni di assunzioni per i giovani con meno di 30 anni riguardano il 26% dei casi (stazionari rispetto al mese precedente), mentre il 12% delle entrate previste è destinato a personale laureato (invariato). Il 17% delle assunzioni programmate riguarda dirigenti, specialisti e tecnici (+1%; la media nazionale è del 21%, in calo di 2 punti percentuali). In provincia, nel mese di marzo, per le imprese intervistate sono altissime le difficoltà a trovare i profili desiderati, previste in ben 47 casi su 100 (+3 punti), nelle aree della logistica per la maggiore parte (59,1%).